

Coca-Cola

**così
VICINA**

**così
ITALIANA**





INDICE

1. INTRODUZIONE
2. COCA-COLA IN ITALIA
3. SINTESI DELLO STUDIO
4. IMPATTO ECONOMICO
5. IMPATTO OCCUPAZIONALE
6. COCA-COLA PER MILANO CORTINA 2026
7. IMPATTO SOCIALE
8. LA NOSTRA PRESENZA NELLE REGIONI



1. INTRODUZIONE

Questo studio rappresenta un percorso alla scoperta del legame che, dal 1927, unisce Coca-Cola all'Italia, raccontando il valore condiviso e le iniziative che ci rendono orgogliosi di quasi un secolo di presenza nel Paese.

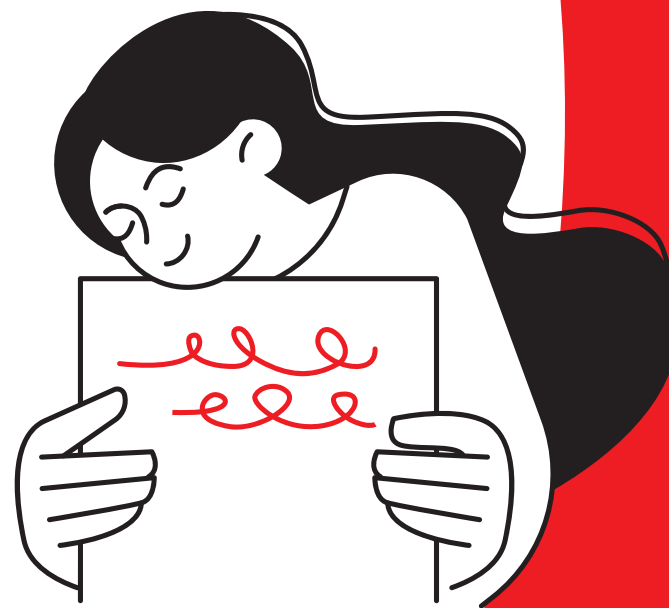
L'analisi, condotta dai professori Fabrizio Perretti e Stefano Basaglia, economisti e docenti presso la SDA Bocconi School of Management, approfondisce in particolare l'impatto economico e occupazionale che Coca-Cola ha nel panorama italiano.

Un'attenzione particolare è riservata alle realtà territoriali dove Coca-Cola è presente con **sedi e stabilimenti produttivi e di imbottigliamento: Lombardia, Piemonte, Veneto, Abruzzo, Campania, Basilicata e Sicilia.**

In particolare, in **Piemonte opera dal 2022 a Gaglianico**, in provincia di Biella, il polo di innovazione e sostenibilità CCH CircularPET, che è stato fondamentale per **il passaggio dell'intero portafoglio bibite a bottiglie, esclusi etichetta e tappo, in 100% PET riciclato.**

Giunto alla sua **settima edizione biennale**, lo studio offre una fotografia aggiornata del ruolo di Coca-Cola nel tessuto socio-economico italiano.

Oltre a quantificare le risorse economiche generate e distribuite a famiglie, imprese e istituzioni, racconta anche la forza delle relazioni che ogni giorno chi lavora con noi costruisce con clienti, consumatori, associazioni e filiere, a livello nazionale e nelle comunità di cui ci sentiamo parte.



2. COCA-COLA IN ITALIA



La presenza di Coca-Cola in Italia si concretizza oggi in **tre società - Coca-Cola Italia, Coca-Cola HBC Italia e Sibeg** - che, insieme, garantiscono la produzione, la distribuzione delle bevande e la valorizzazione del brand su tutto il territorio nazionale, rispondendo ai gusti e alle esigenze dei consumatori italiani.

Dal 1927 Coca-Cola è presente in Italia con **7 stabilimenti e oltre 2.600 dipendenti**. Oggi si conferma il principale datore di lavoro del settore delle bibite e delle bevande, sia per le risorse economiche generate e distribuite, sia per l'occupazione creata. Direttamente e tramite il suo indotto, Coca-Cola genera infatti **oltre 29.000 posti di lavoro e 64.000 persone beneficiano dei redditi derivanti dalle sue attività**.

COCA-COLA ITALIA

Coca-Cola Italia è una controllata di The Coca-Cola Company ed è responsabile delle attività di gestione, protezione e reputazione di tutti i suoi marchi, il marketing strategico, il packaging, le promozioni rivolte al consumatore, le pubblicità, le ricerche di mercato, la brand communication, le relazioni istituzionali e le iniziative di responsabilità sociale.

The Coca-Cola Company è un'azienda globale che offre oltre 200 brand in più di 200 Paesi: oltre a Coca-Cola, il portfolio prodotti include brand come Fanta, Sprite, Powerade, Fuze Tea, Kinley e Lurisia.

COCA-COLA HBC ITALIA

Coca-Cola HBC Italia è una società controllata dal Gruppo Coca-Cola HBC, quotato alle borse di Londra e Atene, che opera con oltre 33.000 dipendenti attraverso 59 stabilimenti e raggiunge oltre 715 milioni di consumatori in 29 Paesi. Coca-Cola HBC Italia è il principale produttore e distributore di prodotti a marchio The Coca-Cola

Company sul territorio nazionale. Impiega oltre 2.000 dipendenti e opera attraverso 6 stabilimenti: 3 dedicati alla produzione di bibite situati a Nogara (VR), Oricola (AQ), Marcianise (CE), 2 siti di imbottigliamento di acque minerali, Fonti del Vulture a Rionero in Vulture (PZ) e Lurisia a Roccaforte Mondovì (CN) e un innovativo polo situato a Gaglianico (BI) dedicato alla produzione di preforme in plastica riciclata (rPET) destinate all'imbottigliamento dei prodotti dell'azienda. Coca-Cola HBC Italia si presenta al mercato come il Partner Leader 24/7 nel settore delle bevande, ovvero un'azienda con un portafoglio prodotti in grado di coprire tutte le occasioni di consumo, dalla colazione fino al dopocena. Coca-Cola HBC Italia è responsabile del packaging, si occupa del merchandising dei prodotti, delle relazioni con i clienti, dell'implementazione delle promozioni e delle relazioni pubbliche e istituzionali nazionali e locali. Parte integrante della cultura aziendale, che si riflette in ogni aspetto legato al business, è l'impegno di Coca-Cola HBC Italia in materia di sostenibilità. Da 21 anni, l'azienda pubblica annualmente il Rapporto di Sostenibilità, rendicontando gli impegni relativi alla riduzione dell'impatto ambientale, allo sviluppo e al benessere dei dipendenti e al sostegno alle comunità in cui opera. L'azienda pratica ogni giorno la cittadinanza d'impresa anche attraverso le attività della Fondazione Coca-Cola HBC Italia, fondata nel 2005 con l'obiettivo di promuovere progetti a impatto sociale sul territorio nazionale.

SIBEG

Da 65 anni Sibeg è responsabile della produzione, imbottigliamento e distribuzione dei prodotti The Coca-Cola Company in esclusiva per la Sicilia. Con circa 400 dipendenti e uno stabilimento produttivo a Catania, Sibeg garantisce ogni giorno la distribuzione capillare delle bevande a circa 14.000 punti vendita nell'intera Isola.



3. SINTESI DELLO STUDIO

Le aziende che rappresentano Coca-Cola in Italia generano valore, occupazione e opportunità, contribuendo attivamente al sistema economico nazionale. Le risorse vengono redistribuite tra i principali attori dell'economia: alle **famiglie**, sotto forma di salari e stipendi ai dipendenti; alle **imprese** fornitrici attraverso l'acquisto di beni, servizi e investimenti in beni materiali; e allo **Stato**, tramite il versamento di imposte e contributi. Lo studio condotto all'inizio del 2025 dai professori Fabrizio Perretti e Stefano Basaglia di SDA Bocconi School of Management ha l'obiettivo di analizzare l'impatto economico, in termini di valore generato e redistribuito, e occupazionale, misurato in posti di lavoro diretti e indiretti, di Coca-Cola sia a livello nazionale sia nelle 7 Regioni in cui è presente con uffici o fabbriche: Piemonte, Lombardia, Veneto, Abruzzo, Campania, Basilicata e Sicilia.

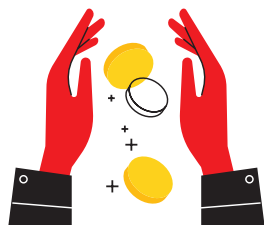
Sono esclusi i dati riferiti a CCH CircularPET (polo Coca-Cola HBC di Gaglianico) ogniqualvolta i dati dell'azienda sono confrontati con le altre aziende del settore bibite, bevande e Food & Beverage, sia a livello nazionale sia locale (Piemonte).



1,1

MILIARDI DI EURO

le risorse complessive generate e distribuite da Coca-Cola in Italia, pari allo 0,05% del PIL nazionale



LEADER IN ITALIA

nel settore delle bibite e delle bevande in termini di risorse economiche generate e distribuite



2.688

DIPENDENTI DIRETTI

numero complessivo di persone a cui Coca-Cola dà lavoro in Italia



29.840
POSTI DI LAVORO

l'impatto occupazionale diretto e indiretto di Coca-Cola, pari allo 0,12% degli occupati totali in Italia

1.508

FORNITORI NEL PAESE

numero di imprese con cui Coca-Cola ha rapporti economici per l'acquisto di beni e servizi, localizzate per il 55% al Nord e per il 45% al Centro-Sud.
I fornitori di Coca-Cola sono costituiti per il 49% da piccole e microimprese





64.000 PERSONE

beneficiano dei redditi di lavoro generati direttamente e indirettamente da Coca-Cola in Italia

LEADERSHIP FEMMINILE

Coca-Cola presenta una maggiore incidenza femminile rispetto alla media delle imprese, sia a livello di quadri (44% rispetto al 33% della media nazionale), sia di cariche dirigenziali (39% rispetto al 20%)



RETRIBUZIONI SUPERIORI ALLA MEDIA



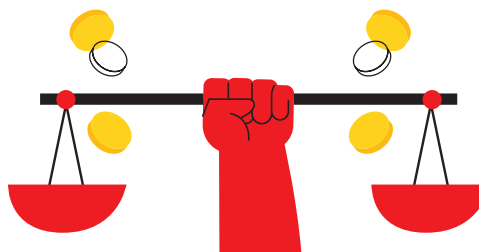
escludendo i dirigenti, le remunerazioni offerte da Coca-Cola ai suoi dipendenti sono mediamente superiori a quelle dei colleghi di altre aziende italiane: quelle degli impiegati del 15%, dei quadri del 22% e degli operai del 19%



1X11

posti di lavoro totali all'interno dell'economia italiana per ogni posto di lavoro dipendente diretto in Coca-Cola

PIÙ EQUITÀ RETRIBUTIVA



rispetto alla media italiana, Coca-Cola presenta una minor differenza fra gli stipendi dei dipendenti: la remunerazione di un dirigente è pari a 1,61 volte quella di un quadro (1,88 volte è la media delle imprese italiane), 2,92 volte quella di un impiegato (3,20 in media in Italia) e 3,43 quella di un operaio (3,91 in media in Italia)

4. IMPATTO ECONOMICO

CRESCIAMO CON L'ITALIA

Qual è il nostro contributo all'economia italiana? Nel 2024 le aziende che rappresentano Coca-Cola in Italia hanno generato e distribuito risorse per un totale di **810 milioni di euro**, così ripartite: 166 milioni di euro alle famiglie, 626 milioni di euro alle imprese e 18 milioni di euro allo Stato.

A queste vanno sommate le imposte sui prodotti Coca-Cola (IVA), generando così altri 332 milioni di euro destinati allo Stato, per un totale di **350 milioni di euro**.

Le risorse complessive distribuite diventano quindi **1,1 miliardi di euro**, che corrispondono allo **0,05% del PIL**.



810
MILIONI DI EURO

risorse distribuite
da Coca-Cola in Italia

+

332
MILIONI DI EURO

imposte sui prodotti
Coca-Cola (IVA) in Italia

=

1,1
MILIARDI DI EURO

ovvero lo 0,05% del PIL
Nazionale

Per comprendere meglio il **peso economico di Coca-Cola in Italia**, nell'ambito dello studio è stato fatto un **confronto con 3 gruppi di aziende simili per attività**:



BIBITE

il gruppo delle imprese appartenenti all'industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia (codice ATECO 11.07)

212
IMPRESE

numero totale degli
appartenenti all'industria
delle bibite in Italia

4,3
MILIARDI DI €

valore delle risorse
distribuite dalle imprese
produttrici di bibite

1° POSIZIONE

di Coca-Cola in termini di risorse distribuite pari al 31,8%
delle risorse totali generate dall'industria delle bibite

BEVANDE

il gruppo delle imprese appartenenti all'industria delle bevande, che comprende anche i vini, il sidro e la birra (codice ATECO 11.0)



FOOD & BEVERAGE

il gruppo delle imprese appartenenti all'industria degli alimentari e delle bevande (codice ATECO 11.0 + 10.0)

2.060
IMPRESE

numero totale degli appartenenti all'industria delle bevande in Italia

18,3
MILIARDI DI €

valore delle risorse distribuite dalle imprese produttrici di bevande

16.080
IMPRESE

numero totale degli appartenenti all'industria del food & beverage in Italia

157
MILIARDI DI €

valore delle risorse distribuite dalle imprese produttrici di food & beverage

1° POSIZIONE

di Coca-Cola in termini di risorse distribuite pari al 7,6% delle risorse totali generate dall'industria delle bevande

5° POSIZIONE

di Coca-Cola in termini di risorse distribuite pari allo 0,9% delle risorse totali generate dall'industria del food & beverage



UNA CATENA DEL VALORE LOCALE

Nel 2024 Coca-Cola ha acquistato beni e servizi da **1.508 fornitori italiani**, per un valore complessivo superiore a **626 milioni di euro**. La distribuzione geografica di questi fornitori riflette una presenza capillare su tutto il territorio nazionale: circa il 55% è localizzato nel Nord Italia, mentre il restante 45% si trova nel Centro e nel Sud. Questo equilibrio territoriale riflette l'impegno di Coca-Cola nel contribuire allo sviluppo economico del Paese da Nord a Sud.

Altro aspetto rilevante riguarda la tipologia delle imprese fornitrici: solo il 20% appartiene alla categoria delle grandi aziende, mentre la parte preponderante è costituita da realtà di dimensioni più contenute. Nello specifico, il 31% sono medie imprese, il 33% piccole e il 16% microimprese.

**1.508
FORNITORI
NEL PAESE**

+ 3% RISPETTO AL 2022



5. IMPATTO OCCUPAZIONALE

SIAMO IL PRIMO DATORE DI LAVORO NELL'INDUSTRIA ITALIANA DELLE BIBITE E DELLE BEVANDE



Coca-Cola è il **primo datore di lavoro nell'industria delle bibite** (31,9% degli 7.644 dipendenti del settore) **e in quella delle bevande** (8,5% dei 28.566 dipendenti del settore) ed è il **5° nell'industria degli alimentari e delle bevande** (0,9% dei 282.193 dipendenti del settore).

Dei 2.688 dipendenti diretti Coca-Cola, con una forza vendita diffusa in tutta Italia, gli impiegati rappresentano la netta maggioranza (59,5%), seguono gli operai (21,7%), i quadri (9,7%) e i dirigenti (6,6%).

Rispetto al totale delle imprese attive e alle altre imprese del settore delle bevande, Coca-Cola ha molti più impiegati (59,5% contro 35,7% e 36,7%), più quadri (9,7% contro 3,4% e 3,6%) e più dirigenti (6,6% contro 0,9% e 2,4%).



Sul fronte del genere, le donne rappresentano il **31,8%** della forza lavoro, un dato in linea con quello delle altre imprese del settore delle bevande, mentre si discosta dall'insieme delle imprese attive, dove la percentuale di donne è pari al 40,5%.

Incrociando il genere con la qualifica professionale, **la percentuale di donne in Coca-Cola con riferimento ai quadri e ai dirigenti è però superiore rispetto a quelle delle imprese attive**: per i quadri 44% rispetto al 33%, per i dirigenti 39% rispetto al 20%.

Le aziende Coca-Cola, al fine di garantire l'uguaglianza di genere all'interno della popolazione aziendale, lavorano ad una costante crescita della presenza femminile nell'organico e nei ruoli di responsabilità.





Venendo all'età, il 53,8% dei lavoratori appartiene alla categoria 30-50 anni, il 30,1% appartiene alla categoria over 50 anni e il 16,1% alla categoria under 30 anni. Rispetto alle altre imprese attive è superiore la quota della categoria 30-50 anni (53,8% contro 48,6%) e inferiore quella dei lavoratori della categoria under 30 (16,1% contro 17,7%) e over 50 (30,1% contro 33,7%).

Da un punto di vista geografico, **la distribuzione dei lavoratori è 58% al Nord e 42% nel Sud e nelle Isole.**

Le retribuzioni dei dipendenti diretti di Coca-Cola sono superiori alla media italiana per i quadri (+22%), gli impiegati (+15%) e gli operai (+19%). In Coca-Cola è dunque presente una minore sperequazione rispetto alla media delle imprese italiane nel confronto tra i dirigenti e le altre categorie. Infatti, la retribuzione di un dirigente in Coca-Cola è pari a 1,61 volte quella di un quadro (è 1,88 volte con riferimento alla media delle imprese italiane), 2,92 volte quella di un impiegato (3,20 in Italia), 3,43 quella di un operaio (3,91 in Italia).

IMPATTO OCCUPAZIONALE COMPLESSIVO

L'impatto occupazionale complessivo di Coca-Cola in Italia nel 2024 è stato **pari a 29.840 occupati** (corrispondente allo 0,12% degli occupati totali in Italia), di cui 2.688 dipendenti diretti e 26.704 occupati indiretti.

Ad ogni posto di lavoro dipendente diretto corrispondono circa 11 posti di lavoro totali all'interno dell'economia italiana.

Inoltre, se consideriamo la struttura delle famiglie in Italia (Istat 2024), **le persone che dipendono** - parzialmente o totalmente - **dai redditi di lavoro generati** (direttamente ed indirettamente) **da Coca-Cola sono pari a circa 64.000.**



29.840
POSTI DI LAVORO

+ 10% RISPETTO AL 2022



64.000
PERSONE

+ 6,7% RISPETTO AL 2022

6. COCA-COLA PER MILANO CORTINA 2026

Con orgoglio **Coca-Cola sostiene il Movimento Olimpico dal 1928** ad Amsterdam, affiancando gli atleti e diventando così il **partner più duraturo nella storia delle Olimpiadi**. Un impegno di cui l'azienda è orgogliosa e che ha **rinnovato fino al 2032**, con la missione di portare ovunque i valori Olimpici.

Con la stessa passione con cui ha avuto l'onore di affiancare i Giochi Olimpici in Italia in passato, l'azienda sarà accanto a tutti gli atleti e appassionati durante i XXV Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, pronta a dare il proprio contributo per creare un impatto positivo e lasciare un'eredità tangibile e duratura alle comunità italiane.

Questa partnership non solo riflette l'impegno di Coca-Cola nella promozione dello sport e dei suoi valori, ma incarna anche una visione condivisa di inclusione, aggregazione e rispetto.

Il **Viaggio della Fiamma Olimpica**, che attraverserà l'Italia dal 6 dicembre 2025 al 6 febbraio 2026, è **legato a Coca-Cola fin dai Giochi di Barcellona del 1992**, quando l'azienda ha iniziato a supportare attivamente questo momento simbolico, promuovendo i valori dello sport e dell'Olimpismo.

Offrendo la **possibilità di diventare Tedofori del Viaggio della Fiamma Olimpica**, Coca-Cola ha voluto coinvolgere ogni italiano in un progetto che celebra i valori Olimpici e che segna l'inizio di un evento che va oltre la competizione. Un'occasione unica per sentirsi parte di qualcosa di grande.



WORLDWIDE PARTNER



7. IMPATTO SOCIALE

LE INIZIATIVE DI IMPATTO SOCIALE

Ci sentiamo parte attiva delle comunità in cui operiamo e per questo vogliamo generare valore condiviso non solo attraverso le nostre attività produttive, ma anche sostenendo in modo concreto e continuativo nel tempo realtà e iniziative che affrontano tematiche di forte impatto sociale. Un impegno che Coca-Cola sceglie di portare avanti nella maggior parte dei casi con una visione pluriennale, costruendo autentiche partnership che crescono e si sviluppano anno dopo anno.

Nel **biennio 2023 - 2024 Coca-Cola** (attraverso Coca-Cola Italia, Coca-Cola HBC Italia, Fondazione Coca-Cola HBC Italia e Sibeg) **ha supportato economicamente 116 progetti, con un investimento complessivo pari a 4.057.230 euro.**

I progetti realizzati sono stati in tutto 52 nel 2023 e 64 nel 2024, in linea con una strategia di continuità e coerenza dell'impegno sociale.

Le iniziative nascono e si sviluppano a partire dalla dimensione territoriale, intercettando le esigenze delle comunità in cui operiamo: **il 58% dei progetti è stato infatti sviluppato a livello locale.**

Per **generare un impatto diffuso in tutto il Paese, il 42% delle iniziative sostenute ha invece portata nazionale** e questo comporta un maggior impegno in termini di risorse ad esse destinate (79% del totale).

116
PROGETTI

OLTRE 4
MILIONI DI EURO

42%
PROGETTI
NAZIONALI

58%
PROGETTI
LOCALI





L'IMPEGNO PER L'ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO

Siamo consapevoli di quanto sia fondamentale supportare i giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro contribuendo al rafforzamento delle loro competenze, condividendo le esperienze delle nostre persone e offrendo come azienda strumenti di orientamento per percorrere con sicurezza i primi passi del proprio percorso professionale.

In questa direzione si inserisce il **Programma del Gruppo Coca-Cola HBC #YouthEmpowered**, che anche nel 2024 ha **accompagnato giovani tra i 16 e i 30 anni** nel delicato passaggio dalla scuola al mondo del lavoro. **Dal 2018 sono oltre 250.000 gli studenti formati con questa iniziativa.**

Attraverso moduli formativi dedicati allo sviluppo delle competenze personali e professionali, le cosiddette Life e Business Skill, i partecipanti hanno l'opportunità di scoprire le proprie potenzialità, anche interagendo per un confronto diretto con i professionisti di Coca-Cola che si rendono disponibili a partecipare.

L'IMPEGNO PER LA FILIERA

Ci impegniamo a valorizzare le persone che contribuiscono al nostro successo lungo tutta la filiera, anche sostenendo pratiche agricole innovative e restituendo valore alle comunità.

In Sicilia, il sostegno di Coca-Cola si è focalizzato nell'ultimo decennio su temi strategici per la competitività e la resilienza della filiera agrumicola locale, così importante per alcuni dei prodotti dell'azienda come Fanta, prodotta in Italia con succo di arance 100% italiane. In particolare, **l'uso consapevole della risorsa idrica**, sfida cruciale per tutti gli attori della filiera.

La **collaborazione del Distretto Agrumi di Sicilia con l'Università di Catania e con il supporto di Coca-Cola** si è concretizzata in scambi interaziendali sul territorio per rafforzare la consapevolezza della filiera su azioni di economia circolare, passando per la gestione dell'irrigazione in sei aziende agrumicole pilota con strumentazioni smart come stazioni meteorologiche con sensori e droni.

La progettualità più recente ha consentito agli imprenditori coinvolti di testare il ricorso alla desalinizzazione dell'acqua di falda per l'irrigazione grazie all'utilizzo sperimentale di un impianto portatile.





Special Olympics
Italia



L'IMPEGNO PER UNO SPORT SENZA BARRIERE

Coca-Cola è socio fondatore e sponsor globale di Special Olympics fin dal 1968, anno in cui si sono disputati i primi Special Olympics Games. Da oltre 50 anni ci impegniamo nel supportare le potenzialità di chi ha disabilità intellettive e valorizziamo il potere inclusivo dello sport, strumento capace di unire le persone e di trasformare le loro vite, veicolando un importante messaggio: la possibilità, per tutti, di raggiungere grandi obiettivi.

Nel 2024 è stato annunciato il **prolungamento della storica partnership globale con Special Olympics fino al 2031**: il rinnovo più lungo nella storia della collaborazione, che sottolinea l'impegno condiviso.

Ne è un esempio concreto il **supporto a Special Olympics per i Giochi Mondiali Invernali 2025**, il più grande evento multisportivo e inclusivo al mondo dedicato alle persone con disabilità intellettiva che si è svolto da sabato 8 a sabato 15 marzo 2025 a Torino e a Sestriere, Bardonecchia e Pragelato.

Oltre al **contributo di 70 volontari aziendali** nel corso dei Giochi, Coca-Cola ha voluto celebrare gli atleti Special Olympics con la campagna "Il vostro supporto è Real Magic™", mettendo in evidenza come la forza di un atleta derivi dal cuore e dal sostegno delle persone che lo incoraggiano.

Il passaggio della Torcia dei Giochi Mondiali Invernali presso l'impianto produttivo CCH CircularPET a Gaglianico (BI), prima della cerimonia inaugurale dei Giochi nella città di Torino, ha rappresentato un momento unico di festa e incoraggiamento per tutti gli atleti e volontari.



L'IMPEGNO PER CHI È IN DIFFICOLTÀ

Una collaborazione duratura anche quella tra Coca-Cola e Banco Alimentare, che ha visto la realizzazione di numerosi progetti dal 2005 a oggi, tradotti negli ultimi 9 anni nella distribuzione di alimenti pari a oltre 15 milioni di pasti.

A partire dalla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, in novembre, fino alle attività di Natale, infatti, Coca-Cola sceglie di essere al fianco di Banco Alimentare per aiutare chi è in difficoltà.

Nel 2024 l'azienda ha allestito in piazza Duomo a Milano il Mercatino di Natale di Coca-Cola: uno spazio dove poter acquistare gadget e prodotti del brand, trasformando un semplice gesto in un contributo concreto.

L'intero ricavato del Mercatino, che ha visto il **coinvolgimento dei volontari di Banco Alimentare affiancati da dipendenti di Coca-Cola**, è stato devoluto all'associazione.

La collaborazione prosegue poi nell'arco dell'anno con iniziative per il recupero degli scarti e la lotta allo spreco alimentare. Nei 6 stabilimenti e nella sede centrale di Coca-Cola HBC Italia si svolgono tutti gli anni i tradizionali **mercattini di Natale Coca-Cola dedicati ai dipendenti**, il cui ricavato viene devoluto a Banco Alimentare.

Anche Sibeg in Sicilia rinnova anno dopo anno il proprio supporto a Banco Alimentare, di cui è **partner da oltre vent'anni**, assicurando donazioni di prodotto.



L'IMPEGNO PER L'EVOLUZIONE DEGLI IMBALLAGGI

100% PET RICICLATO, ESCLUSI ETICHETTA E TAPPO

Coca-Cola è stata la prima azienda di bevande analcoliche a introdurre sul mercato italiano una bottiglia, esclusi etichetta e tappo, realizzata con 100% PET riciclato (rPET).

La conversione dell'intero portafoglio di bibite nel 2023 è stata resa possibile dallo stabilimento CCH CircularPET di Gaglianico (BI), che rappresenta uno dei progetti più ambiziosi di Coca-Cola HBC in tema di sostenibilità. Grazie a un investimento di oltre 30 milioni di euro, un sito di imbottigliamento precedentemente dismesso si è trasformato in un polo all'avanguardia di 18.000 m2 capace di trasformare ogni anno fino a 30.000 tonnellate di PET riciclato in nuove bottiglie, esclusi etichetta e tappo.

In Sicilia anche Sibeg utilizza per le bottiglie, esclusi etichetta e tappo, 100% PET riciclato (rPET) e plastica 100% riciclata per l'imballaggio delle confezioni multiple.

Le bottiglie, esclusi etichetta e tappo, in 100% rPET di Coca-Cola, come sempre riciclabili, sono prodotte nello stabilimento CCH CircularPET di Gaglianico utilizzate non solo per i prodotti Coca-Cola, ma anche per tutti i marchi e formati di bibite dell'azienda come Fanta, Sprite, Kinley, Powerade e FuzeTea venduti su tutte le regioni in cui opera Coca-Cola HBC Italia.

I TAPPI ATTACCATI ALLA BOTTIGLIA

Abbiamo introdotto nel 2023, in ottemperanza alla normativa europea, i tappi uniti alla bottiglia di tutti i marchi del nostro portafoglio, con l'obiettivo di semplificare la raccolta e il riciclo, aiutando i consumatori a smaltire insieme la bottiglia e il tappo, senza separarli.





LA RIMOZIONE DEL COLORE

Da diversi anni le **bottiglie in PET di Fanta e Sprite non sono più di colore arancione e verde**, che sono stati da sempre un elemento distintivo dei due marchi, **nell'ottica di renderle più facilmente riciclabili**.

KeelClip™

Coca-Cola HBC ha lavorato anche sul **packaging secondario**, introducendo sul mercato italiano la **tecnologia KeelClip™**, un **sistema di imballaggio in carta FSC** che permette di **eliminare completamente l'involucro in plastica dalle confezioni multiple di lattine**.

L'IMPEGNO PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

La necessità di un **utilizzo responsabile della risorsa idrica**, fondamentale per tutti i nostri prodotti e alla base della vita delle comunità in cui operiamo, **ci guida nel limitare il nostro impatto** sui bacini idrografici e nel ridurre ogniqualvolta possibile il consumo d'acqua per litro di bevanda prodotta.

Per questo **Coca-Cola HBC Italia richiede valutazioni sul rischio idrico e piani di protezione delle fonti di acqua per ogni sito di produzione**. Ogni anno in media vengono svolte circa 1.540 analisi chimico-fisiche e microbiologiche per assicurare la conformità ad oltre 15.000 parametri.

Nel 2024 è stata annunciata una **collaborazione decennale con il Consorzio di Bonifica Veronese**, ente preposto alla gestione delle opere idrauliche e irrigue nel territorio della pianura veronese, finalizzata alla realizzazione di un'area forestale di infiltrazione (AFI) nella zona di Alpo (VR).

Anche nello stabilimento Sibeg di Catania il dipartimento controllo qualità esegue costantemente analisi chimico-fisiche e microbiologiche per un totale annuo di 41.000 misurazioni, a cui si aggiungono i monitoraggi dei laboratori esterni.

Un controllo puntuale viene eseguito anche sull'impianto di acque reflue MBR (Membrane Biological Reactor).



L'IMPEGNO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE MATERIE PRIME

Con un cuore italiano da sempre, essendo nata a Napoli nel 1955, **Fanta, nel 2025, ha celebrato i suoi 70 anni**. Tra i brand più conosciuti di The Coca-Cola Company e **prodotta nel nostro Paese con succo di arance 100% italiane**, è un'ulteriore testimonianza del legame con l'Italia e le sue eccellenze.

Il valore di questo legame si concretizza, secondo le stime dell'azienda, nell'acquisto medio negli ultimi 5 anni di circa un quarto della produzione disponibile di succo da arance italiane destinato alle bibite analcoliche. L'attenzione di Coca-Cola al territorio e alle sue materie prime si riflette nell'acquisto di succo di arance e limoni da fornitori italiani, in particolare da Sicilia e Calabria, che collaborano con l'Azienda da decenni anche per prodotti che vengono distribuiti fuori dal territorio italiano, contribuendo così in modo positivo all'export delle materie prime italiane più apprezzate.

Preziosa inoltre la collaborazione con i Consorzi di Tutela per la valorizzazione del prodotto a Indicazione Geografica Protetta (IGP) in specifiche varianti locali di Fanta rese disponibili nel mercato italiano: **Fanta Aranciata Rossa Zero Zuccheri Aggiunti con succo di "Arancia Rossa di Sicilia IGP"** e **Fanta Limonata Zero Zuccheri Aggiunti con succo di "Limone di Siracusa IGP"**.

Anche **Lurisia**, marchio entrato a far parte della famiglia Coca-Cola nel 2019, è da sempre impegnata nel **garantire l'eccellenza delle sue bevande, create a partire da materie prime di qualità**, scelte per valorizzare al meglio il territorio italiano. Il **Chinotto** e l'**Acqua Tonica Lurisia** sono preparati con i **chinotti di Savona Presidio Slow Food**, la **Gazzosa Lurisia con una varietà di limoni coltivati sui terrazzamenti della costiera amalfitana**.

Le **arance** utilizzate per le **Aranciate Lurisia** provengono dai **migliori agrumeti italiani**: estratto dell'**arancia di Puglia** per la versione classica, succo di **"Arancia Rossa di Sicilia IGP"** per l'Aranciata Rossa ed estratto dell'**arancia Melangolo di Puglia** per la versione amara. La **Limonata Lurisia** nasce invece dagli **estratti di tre diverse fioriture del limone**.



L'IMPEGNO PER OFFRIRE PIÙ SCELTA E COMUNICARE RESPONSABILMENTE

In 139 anni di storia non abbiamo mai smesso di evolverci e, con **oltre 200 brand a livello globale**, seguiamo la nostra missione impegnandoci a essere sempre attenti alle esigenze, ai desideri e ai gusti dei nostri consumatori e alle loro abitudini di acquisto, in costante cambiamento.

Per tutti sta diventando sempre più importante bilanciare la propria alimentazione limitando l'apporto di zuccheri e per noi è quindi prioritario continuare a investire in innovazione **per aiutare le persone a controllare la quantità di zucchero che deriva dalle bevande**, senza rinunciare all'ottimo gusto che conoscono e amano.

Un impegno che si traduce in risultati tangibili: la riduzione del contenuto di zucchero nelle bevande, prodotti a basso o nullo contenuto calorico, formati più piccoli per aiutare le persone a scegliere la giusta porzione, informazioni nutrizionali chiare e facilmente accessibili sulle confezioni delle bevande.

Dal 1956 Coca-Cola si è impegnata a rispettare la propria Politica di Marketing Responsabile, a cui aderiscono anche i partner imbottigliatori e tutte le agenzie che lavorano con l'azienda. L'impegno fondamentale è **l'astensione dal rivolgersi ai consumatori al di sotto dei 13 anni**, nei canali in cui rappresentano oltre il 30% dell'audience, per tutte le categorie di prodotti nei quali siamo presenti.

Le nostre pratiche commerciali sono da sempre allineate ai valori dell'azienda, in linea con gli impegni assunti a livello nazionale dalle associazioni di rappresentanza

della categoria. Nel contesto italiano, ad esempio, Coca-Cola aderisce al Protocollo d'intesa siglato nel 2021 da ASSOBIBE (associazione di Confindustria che rappresenta le aziende produttrici di bevande analcoliche) e il Ministero della Salute, che promuove **l'astensione dalla vendita diretta di bevande zuccherate all'interno delle scuole superiori**. Un ulteriore passo avanti rispetto a quanto già previsto dalle aziende produttrici, che da tempo non vendono direttamente bevande analcoliche nelle scuole primarie e offrono esclusivamente versioni senza zuccheri nelle scuole secondarie.

È stata inoltre elevata per tutta la categoria a 13 anni la soglia per l'astensione da attività di promozione e marketing nei canali diretti ai bambini, contenuta nel codice di autoregolamentazione ASSOBIBE in vigore dal 2006.



8. LA NOSTRA PRESENZA NELLE REGIONI

Abbiamo voluto completare così l'analisi dell'impatto economico e occupazionale in Italia con un **focus sulle Regioni in cui siamo presenti con i nostri uffici e stabilimenti**: Piemonte, Lombardia, Veneto, Abruzzo, Campania, Basilicata, Sicilia.

7 REGIONI

584,5
MILIONI DI EURO

distribuiti da Coca-Cola a livello regionale

21.810
POSTI DI LAVORO

il contributo diretto e indiretto
di Coca-Cola all'occupazione nelle 7
regioni in cui è presente



LOMBARDIA

IMPATTO ECONOMICO

288 MILIONI DI EURO

IMPATTO OCCUPAZIONALE

11.172 POSTI DI LAVORO

VENETO

IMPATTO ECONOMICO

117 MILIONI DI EURO

IMPATTO OCCUPAZIONALE

3.269 POSTI DI LAVORO

PIEMONTE

IMPATTO ECONOMICO

26 MILIONI DI EURO

IMPATTO OCCUPAZIONALE

2.013 POSTI DI LAVORO

ABRUZZO

IMPATTO ECONOMICO

49 MILIONI DI EURO

IMPATTO OCCUPAZIONALE

1.940 POSTI DI LAVORO

CAMPANIA

IMPATTO ECONOMICO

32 MILIONI DI EURO

IMPATTO OCCUPAZIONALE

1.250 POSTI DI LAVORO

BASILICATA

IMPATTO ECONOMICO

5,5 MILIONI DI EURO

IMPATTO OCCUPAZIONALE

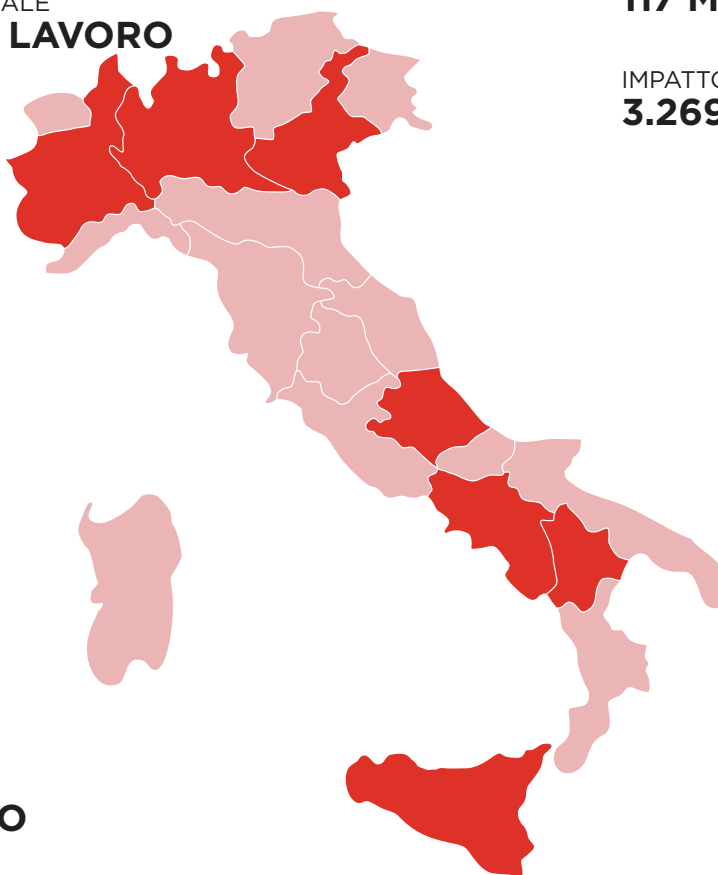
241 POSTI DI LAVORO

SICILIA

IMPATTO ECONOMICO

67 MILIONI DI EURO

IMPATTO OCCUPAZIONALE

1.925 POSTI DI LAVORO

Il presente rapporto di ricerca ha l'obiettivo di descrivere l'impatto economico (risorse economiche generate e distribuite) ed occupazionale (numero di dipendenti/occupati diretto ed indiretto) di Coca-Cola (Coca-Cola Italia Srl, Coca-Cola HBC Italia Srl, Fonti del Vulture Srl, Acque Minerali Srl, CCH CircularPET Srl e S.I.B.E.G. Srl) in Italia a livello nazionale e a livello regionale (ossia, in Piemonte, Lombardia, Veneto, Abruzzo, Campania, Basilicata e Sicilia).

Il modello di ricerca

La rilevazione dell'impatto economico di Coca-Cola è stata condotta in termini di risorse economiche generate e distribuite da Coca-Cola all'interno del sistema economico generale e all'interno del sistema economico italiano, distinguendo i tre principali attori in cui ogni sistema economico è tradizionalmente suddiviso (Famiglie – Imprese – Stato). Rispetto a questi tre attori si è analizzato l'impatto economico di Coca-Cola in termini di: a) salari e stipendi erogati ai propri dipendenti (Famiglie); b) acquisti di beni e servizi ed investimenti di beni materiali (Imprese); c) imposte e contributi versati (Stato).

La rilevazione dell'impatto occupazionale di Coca-Cola è stata condotta distinguendo tra: Impatto diretto, ossia riferito al numero di dipendenti presso gli stabilimenti e le sedi di Coca-Cola; ed Impatto indiretto, ossia riferito al numero di occupati riconducibili alle filiere in cui Coca-Cola opera. Con riferimento all'impatto indiretto, Coca-Cola viene considerata in qualità di impresa focale, collocata a valle di una filiera composta dai fornitori con cui Coca-Cola intrattiene delle relazioni di scambio e dai "fornitori dei fornitori" (e così di seguito) di Coca-Cola, con i quali Coca-Cola non ha una relazione diretta, ma le cui attività sono influenzate dalle decisioni di acquisto di Coca-Cola attraverso la relazione che queste imprese hanno con i fornitori diretti di Coca-Cola. Inoltre, con riferimento all'impatto occupazionale si è distinto tra occupazione intesa come numero di dipendenti ed occupazione intesa come numero di occupati totali (che include i lavoratori dipendenti, indipendenti, esterni e temporanei). Si precisa che l'impatto occupazionale è analizzato solo ed esclusivamente da un punto di vista quantitativo, ossia non sono state rilevate le dimensioni legate alle percezioni dei lavoratori (per esempio, grado di soddisfazione dei lavoratori, commitment, giustizia organizzativa, ecc.), ed aspetti qualitativi legati alle caratteristiche delle mansioni, delle posizioni e dei ruoli in Coca-Cola e all'interno della filiera.

Il metodo di ricerca

La rilevazione dell'impatto economico di Coca-Cola è stata condotta sia su dati forniti direttamente da Coca-Cola sia su dati di confronto esterni. Per i dati di confronto si sono utilizzate: a) la banca dati AIDA (Analisi Informatizzata delle Aziende Italiane) con riferimento a tutte le imprese italiane con bilancio disponibile a partire dall'anno 2023, e b) le rilevazioni ISTAT (con riferimento all'anno 2024) relative alle statistiche nazionali sulla struttura delle imprese. Per alcuni dati ISTAT non ancora ufficialmente disponibili (ad es. PIL regionale 2024)

si sono utilizzate delle stime. La rilevazione dell'impatto occupazionale di Coca-Cola è stata condotta su dati forniti da Coca-Cola per la componente riguardante l'impatto diretto ed indiretto di primo livello. Per le stime dell'impatto indiretto si sono inoltre utilizzati i dati AIDA ed ISTAT. I parametri di stima utilizzati per il calcolo dell'impatto occupazionale indiretto sono stati i seguenti: rilevazione del valore acquistato presso i fornitori di Coca-Cola nel 2024; rilevazione, tramite banca dati AIDA e per ciascun fornitore di: ricavi, numero dipendenti, fatturato per dipendente. Per l'analisi dei fornitori sono stati utilizzati – ove disponibili presso AIDA al 10/07/2025 – i dati di bilancio 2023 o 2024. Modello input-output delle interdipendenze settoriali in base alle tavole delle risorse e degli impieghi (anni 2020-2021) dell'Istat pubblicate il 25 marzo 2025 e coerenti con gli aggregati di Contabilità nazionale secondo il Sec 2010 come diffusi il 23 settembre 2024. Le stime sugli occupati totali – a livello diretto ed indiretto – si basano su fonti ISTAT relative all'occupazione. Anche alla luce dei limiti delle stime dei modelli input-output, si è optato – nel caso dell'impatto indiretto di secondo livello – per una logica di valutazione più prudentiale, privilegiando una logica backward looking.

Per quanto riguarda il confronto tra Coca-Cola e le altre imprese che fanno parte del gruppo dei pari (aziende simili per attività/settore) a livello regionale è necessaria un'avvertenza: le informazioni disponibili per Coca-Cola (frutto della presente analisi) e per il gruppo dei pari (disponibili sulla banca dati AIDA) non hanno lo stesso livello di dettaglio e di approfondimento. Mentre per Coca-Cola si dispone (1) delle informazioni relative alle risorse generate da Coca-Cola e distribuite nella regione, per le altre imprese si dispone delle risorse generate dalle imprese che hanno la sede nella regione (queste risorse possono anche essere distribuite fuori regione); (2) delle informazioni dei dipendenti di Coca-Cola nella regione, mentre per le altre imprese si ha il numero dei dipendenti complessivi (non necessariamente solo quelli della regione). Al fine di operare un confronto il più omogeneo possibile è stato utilizzato un parametro di confronto diverso nelle diverse regioni così come indicato nello schema in appendice. L'analisi si riferisce all'anno 2024. I confronti con i rapporti relativi agli anni precedenti devono tener conto delle variazioni/avvertenze di cui sopra. Per quanto riguarda il confronto tra la composizione dei dipendenti diretti di Coca-Cola in termini di qualifica professionale, genere ed età e la composizione della forza lavoro di aggregati esterni in termini territoriali e/o settoriali si sono utilizzati: per Coca-Cola il numero di dipendenti al 31 dicembre 2024; per gli aggregati esterni i dati Istat più recenti risalgono al 2023 (qualifica a livello nazionale, genere a livello nazionale, età a livello nazionale), al 2022 (qualifica a livello macroregionale, genere a livello regionale, età a livello regionale). I dati nazionali relativi al settore delle bevande per la qualifica, il genere e l'età e i dati regionali relativi a tutti i settori e al settore delle bevande per la qualifica sono stati stimati assumendo che il peso del settore delle bevande sull'insieme dei settori e il peso delle singole regioni sull'area macroregionale di riferimento sia nel 2023 o nel 2022 lo stesso del 2017 che è l'ultimo anno per il quale l'Istat fornisce il dato relativamente a questi dettagli.



**PER ARRIVARE FINO A TE
DAL 1927**

Coca-Cola[®]
COSÌ VICINA, COSÌ ITALIANA.

Versione integrale
disponibile qui:

